

Crocetta

Quella pista da skate parcheggiata a pezzi in via Tirreno

I blocchi non hanno ancora una destinazione

di ANDREA CIATTAGLIA

Adagiati in fila sul ciglio di via Tirreno, pesanti, grigi, coperti di scritte e disegni. Sono otto mesi che i grandi blocchi di cemento della pista di skate di proprietà del Comune sono stati portati nell'area della «clessidra» da piazza Arbarello (causa cantieri per la realizzazione del parcheggio sotterraneo). La struttura doveva essere ricomposta in tempi brevi in largo Orbassano, ma anche quell'area è stata destinata dal Comune a parcheggio interrato, condannando la pista ad un fermo forzato malvisto dai residenti del vicino corso Pascoli, che dal primo giorno dopo il trasloco hanno bersagliato di

mail e telefonate di protesta gli uffici della Circoscrizione Uno.

Sembra un paradossale gioco dell'oca quello che si sta svolgendo con la pista da skate della Città, una patata bollente che potrebbe anche influire sul voto per il rinnovo dei consigli di Circoscrizione di maggio. L'ultima ipotesi di ricollocamento è stata avanzata dai presidenti del quartiere Centro Crocetta, Massimo Guerrini, e dal suo omologo della Circoscrizione Sette, Piero Ramasso: «Spostare la pista in corso Casale, sulla piastra da pattinaggio di fronte al Motovelodromo».

Il presidente Ramasso conferma l'interesse per la struttura, sollecitata anche dai giovani del quartiere: «Ho scritto agli assessori Sestero e Sbriglio consi-

gliando questa soluzione, ma ci vogliono garanzie». Insomma, nessuna voglia di sbrogliare matasse altrui, sobbarcandosi oneri non previsti. Il presidente ha chiesto «una valutazione sulla fattibilità del trasloco e sull'idoneità della piastra di corso Casale a ricevere i pesanti blocchi di cemento della pista da skate», con particolare attenzione alla questione economica: «I costi dell'ulteriore trasloco non dovranno incidere sul già esiguo bilancio della Circoscrizione 7». Il presidente Guerrini preme per una «soluzione rapida, anche se il Comune per ora tace sulla nostra proposta», ma restano forti dubbi su un trasferimento a costo zero per la città, magari trovando qualche privato disposto ad accollarsi la spesa.

Non tutte le notizie sotto il

cielo degli skater torinesi sono però negative. L'assessore alle politiche giovanili della Città, Marta Levi, ha annunciato che il progetto per lo skate-park in piazza Valdo Fusi si farà: «Il piano è stato preparato insieme alle associazioni di giovani skater e vedrà la luce con il contributo di 95 mila euro della compagnia di San Paolo». La gara per la realizzazione potrebbe partire già entro maggio.

Sull'onda emotiva dell'annuncio, prendono piede proposte parallele. Il consigliere comunale Marco Grimaldi (Sel), uno dei primi sponsor dello skate park, rilancia: «Serve un piano urbano delle aree skateabili. Nelle zone in cui sarà permesso praticare questo sport l'arredo urbano dovrebbe essere rinnovato e reso funzionale alle esibizioni acrobatiche».

Bocciati

Quartieri

Crocetta
La pista non c'è ancora
ma già scatena proteste

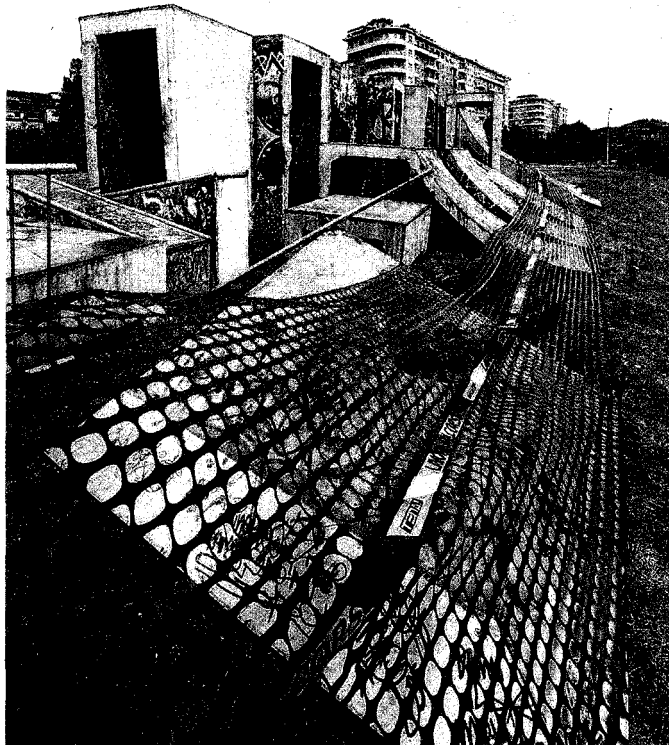
Gli abitanti di via Tirreno protestano per lo skate
che si fa strada in mezzo alle case.

La buona notizia
sta proprio qui:
il progetto è stato bocciato.

8

mesi
di attesa

Dopo lo spostamento
in via Tirreno angolo corso
Pascoli da piazza Arbarello
la pista da skate è ancora
smontata. Mistero
sul futuro della struttura



Il futuro

L'ultima ipotesi è quella di spostare la pista in corso Casale,
sulla piastra da pattinaggio di fronte al Motovelodromo

Crocetta
Quella pista da skate
parcheggiata a pezzi
in via Tirreno

Damilano Automobili
CONCESSIONARI
VIA TIRRENO, 100 - 10128 TORINO (TO)
TEL. 011/411011 - FAX 011/411012
ALFA ROMEO LANCIA FIAT PONTI

OLTRE 50 MODELLI DISPONIBILI IN SEDE